

Accordo per la Coesione della Regione Puglia

FSC 2021-2027

POC 2021-2027

AREA TEMATICA 06 “Cultura”

LINEA DI INTERVENTO 06.02 “Attività Culturali”

DISCIPLINARE
regolante i rapporti tra
Regione Puglia

e

ASP VINCENZO ZACCAGNINO

per la realizzazione dell’operazione

TITOLO INTERVENTO

**“Recupero e la valorizzazione della Chiesa di Santa Maria di Selva della Rocca e
la realizzazione di laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio
archeologico del Feudo Belvedere.”**

CUP INTERVENTO F57B23000880002

Allegati A1 e B2 Accordo (Interventi FSC - delibera CIPESS nr. 6 del 2025)

Allegati A3 e B3 Accordo (POC 2021-2027 - Fondo di Rotazione ex lege 183/1987)

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentata dal Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali, (di seguito anche solo “**Regione**”);

E

la **ASP VINCENZO ZACCAGNINO** in questo atto rappresentato dalla **Presidente Patrizia Carolina Lusi**, il quale sottoscrive in qualità di **Legale Rappresentante** giusta **Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 04/01/2023**, (di seguito anche solo “**Beneficiario**”);

congiuntamente le “**Parti**”

PREMESSO CHE

- il Decreto Legge 124/2023 convertito con Legge n. 162 del 16 novembre 2023, con specifico riferimento agli articoli da 1 a 4 definisce le disposizioni e gli adempimenti in materia di programmazione e utilizzazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- l’Accordo sottoscritto il 29 novembre 2024 definisce i programmi di interventi corredati dei connessi cronoprogrammi procedurali (allegati A1 e A3) e finanziari (allegati B2 e B3);
- con Delibera CIPES n. 6/2025 pubblicato in GURI serie generale n. 94 del 23.04.2025 sono state assegnate le risorse FSC 2021-2027 e POC 2021/2027 alla Regione Puglia;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 566 del 29 aprile 2025 si è proceduto alla presa d’atto dell’Accordo per la Coesione e della Delibera CIPES n. 6/2025 di assegnazione delle risorse FSC 2021/2027 e POC 2021/2027 - Disposizioni per l’attuazione;
- con Atto Dirigenziale n. **00236 del 30/09/2025** della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali è stata formalmente ammessa a finanziamento l’operazione a valere sull’**AREA TEMATICA 06 “Cultura” – LINEA DI INTERVENTO 06.02 “Attività Culturali”** dell’Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027 (FSC POC);
- con **Determinazione del Direttore Generale n. 112 dell’08/09/2025**, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona del **arch. Maria Incoronata Ritoli**;

**LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO
SEGUE**

Art. 1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e la **ASP VINCENZO ZACCAGNINO**, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata **“Recupero e la valorizzazione della Chiesa di Santa Maria di Selva della Rocca e la realizzazione di laboratori di fruizione e di restauro del patrimonio archeologico del Feudo Belvedere.”** ammessa a finanziamento a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica 06 Linea di intervento 06.02 (FSC POC) giusta Determina Dirigenziale n. **00236 del 30/09/2025** della Sezione Tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali;

Art. 2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a **€ 1.060.517,74** di cui **€ 1.000.000,00** in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica 06 Linea di intervento 06.02 (FSC POC), in termini di risorse aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di Progetto, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nello strumento di selezione.

Il contributo concesso a valere sul Programma è invariabile in aumento, fermo restando il rispetto del rapporto percentuale tra contributo pubblico ed eventuali risorse aggiuntive destinate alla realizzazione delle operazioni.

A seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto da parte del Beneficiario e relativa trasmissione degli atti unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato, la Regione provvede all'emissione dell'atto di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della/e procedura/e di appalto.

Le economie rivenienti dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto ritornano nella disponibilità della Regione che provvede unitamente con la liquidazione delle tranches di contributo al disimpegno delle stesse che, pertanto, non sono più somme a disposizione per il Beneficiario. Conseguentemente ad esito di ogni procedura di appalto l'ammontare del contributo concesso al Beneficiario è rimodulato rimanendo ferme, comunque, le ripartizioni percentuali tra contributo a valere sul Programma ed eventuali risorse aggiuntive così come previste in sede di presentazione della proposta progettuale. Rimane ferma, altresì, la percentuale indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento relativamente alla voce imprevisti con conseguenza che l'importo della stessa è proporzionalmente ridotto nel quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto. In ogni caso la voce imprevisti del quadro economico di cui alla proposta progettuale ammessa a finanziamento non potrà essere rideterminata in aumento in ragione della disponibilità delle economie rivenienti dalle procedure di appalto.

Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Con il presente Disciplinare, il **Beneficiario** si obbliga a garantire:

- la comunicazione delle eventuali variazioni relative ai referenti per l'operazione, quali il Dirigente e/o il RUP, entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- la trasmissione delle informazioni sulle eventuali variazioni dei titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- trasmissione degli atti di espletamento della/e procedura/e di appalto unitamente al quadro economico rideterminato ed approvato;
- la conformità delle procedure utilizzate alle norme europee, nazionali e regionali del settore di riferimento dell'operazione ammessa a finanziamento, nonché quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- la trasmissione delle informazioni su tutti i contraenti, sui relativi titolari effettivi quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849 e sui contratti;
- applicazione e rispetto della Legge Regionale 26/10/2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di settore, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- il rispetto della normativa europea e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, nonché individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.;
- l'applicazione e il rispetto, per quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20/6/2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- archiviazione e conservazione secondo i sistemi in uso presso il Beneficiario della documentazione relativa all'operazione, attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente anche la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, per un periodo di tempo pari a cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato il pagamento del saldo al Beneficiario;
- l'indicazione, sui documenti amministrativo/contabili relativi all'operazione, dell'Accordo per la Coesione Puglia 2021-2027, dell'Area Tematica e della Linea di Intervento, della fonte di finanziamento POC nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- l'implementazione e l'aggiornamento del sistema regionale di monitoraggio con tutte le

informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all’attuazione dell’operazione, secondo la tempistica prevista dal Disciplinare, pena l’impossibilità da parte della Regione di erogare le tranches di contributo richiesto e, specificatamente:

- la conservazione della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l’attuazione dell’operazione, delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell’*iter* amministrativo che le ha determinate;
- la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;
- l’implementazione nel sistema regionale di monitoraggio, al termine dell’operazione, della documentazione relativa all’approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell’omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’attuazione dell’operazione;
- la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della Regione Puglia, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell’operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata, *etc.*;
- il rispetto del **cronoprogramma procedurale** e del **cronoprogramma di spesa** relativi alle attività connesse all’attuazione dell’operazione, come previsti negli allegati all’Accordo (allegati A3 e B3) e riportati nell’All. A e nell’All. B al presente Disciplinare;
- gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare;
- il rispetto quanto disposto nell’Avviso pubblico D.D. n. 058_94 del 13/06/2023 e tutti gli impegni già assunti in sede di formalizzazione della candidatura con la Domanda di finanziamento (Allegato A dell’Avviso);
- l’applicazione e il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità, laddove applicabili;
- il rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e accessibilità, laddove applicabili;
- il rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l’applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l’affidamento di attività a terzi;
- il rispetto, per quanto di competenza, gli indirizzi comunitari nazionali e regionali in materia di *Gender Responsive Public Procurement*, e in particolare attraverso l’applicazione:
 1. delle Direttive Appalti 2004/17/CE e 2004/18/CE che riconoscono la possibilità per le amministrazioni pubbliche di soddisfare la tutela di interessi pubblici e collettivi con criteri di aggiudicazione di tipo ambientale e sociale;

2. della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni recante “Un’Unione dell’uguaglianza: la strategia per la parità di genere 2020-2025”, pubblicata il 5 marzo 2020, nella quale la Commissione afferma che “Gli orientamenti della Commissione in materia di appalti pubblici socialmente responsabili lotteranno contro la discriminazione e promuoveranno la parità di genere nelle gare d’appalto pubbliche”;
 3. dell’art. 47 del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, non ha tardato a inserire misure volte a perseguire “Pari opportunità, generazionali e di genere” nelle procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati in tutto o in parte con le risorse stanziate per l’attuazione del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell’articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241) e del PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all’articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR); circoscrivendo così l’ambito di applicazione della previsione, è stato sancito l’obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, quali requisiti necessari e ulteriori requisiti premiali dell’offerta, “criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, la parità di genere e le assunzioni di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne” (co. 4).
- anticipare, ad avvenuto completamento dell’intervento, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito:
 - dell’avvenuta rendicontazione del 100% delle spese sostenute per l’attuazione dell’intervento;
 - dell’invio della documentazione attestante la conclusione dell’operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc..);
 - dell’ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal POC Puglia 2021-2027;
 - della presentazione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l’operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento.

Art. 4 – Visibilità, trasparenza e comunicazione

Con particolare riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione a carico del Beneficiario questi – attraverso l’utilizzo dell’apposito *Toolkit grafico* pubblicato nell’apposita sezione dedicata all’Accordo sul sito web della Regione - si impegna a:

- fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno del Fondo Sviluppo e Coesione POC Puglia 2021-2027 in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera 500.000,00 Euro, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico in cui compaiano i loghi istituzionali;
- per le operazioni il cui costo totale non supera 500.000,00 Euro, esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi;

Art. 5 – Cronoprogrammi procedurali e di spesa dell'operazione (All. A e B al presente Disciplinare)

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegato A3), si impegna a rispettare il cronoprogramma procedurale riportato nell'All. A al presente Disciplinare.

All'espletamento di ognuna delle fasi procedurali il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo regionale di monitoraggio.

Il *Beneficiario*, in conformità a quanto indicato nel progetto ammesso a contributo finanziario e riportato negli allegati all'Accordo (allegato B3), si impegna a rispettare il cronoprogramma di spesa riportato nell'All. B al presente Disciplinare.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5 dell'Accordo, la modifica dei cronoprogrammi procedurali e di spesa definiti nell'Accordo è consentita esclusivamente qualora sussista l'impossibilità di rispettare i già menzionati cronoprogrammi per circostanze non imputabili alla Regione ovvero al soggetto attuatore dell'intervento o della linea d'azione.

Qualora ricorrono i presupposti sopra citati, il Beneficiario presenta alla Regione la proposta di modifica dei cronoprogrammi fornendo adeguata dimostrazione dell'impossibilità di rispettarli.

Ai sensi dell'art. 9, comma 1 dell'Accordo, la Regione trasmette la proposta di modifica al Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il PNRR (Ministro) che, ai fini della decisione, acquisisce il parere del Comitato Tecnico di Indirizzo e Vigilanza di cui all'art. 4 dell'Accordo.

Ai sensi dell'art. 9, comma 2 dell'Accordo, qualora la proposta di modifica preveda un incremento o una diminuzione delle risorse del POC assegnate, ovvero una modifica dei profili finanziari definiti dalla Delibera CIPESS di assegnazione delle risorse, la stessa proposta è sottoposta

all'approvazione del CIPES, su proposta del Ministro e sentita la Cabina di regia POC.

Art. 6 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dalla normativa nazionale di riferimento con particolare riferimento al DPR 10 marzo 2025, n. 66 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione”, dalle norme specifiche relative al FSC/POC, nonché dagli strumenti attuativi del dell’Accordo, tra cui il Si.Ge.Co. e lo strumento di selezione a valere sul quale l’operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell’operazione e strettamente connesse alle finalità a cui lo stesso attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:

- pertinenti ed imputabili all’operazione selezionata sulla base del quadro economico dell’operazione ammessa a finanziamento;
- effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all’operazione della spesa sostenuta;
- sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
- tracciabili ovvero verificabili attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione;
- contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni del Responsabile Unico dell’attuazione dell’Accordo (RUA).

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell’ambito del quadro economico dell’operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- ✓ lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell’operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- ✓ indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici finalizzati alla realizzazione dell’intervento (permessi, concessioni, autorizzazioni, ecc.);
- ✓ progettazione dell’intervento;
- ✓ direzione lavori/esecuzione del contratto (ove previsto);
- ✓ coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione (ove previsto);
- ✓ collaudo tecnico-amministrativo e/o collaudo statico (ove previsto);
- ✓ incentivi, nei limiti consentiti dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- ✓ spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, nella misura **massima del 10%** dei lavori a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- eventuali spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione (ad es. rilievi, accertamenti, indagini ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista né necessarie alla redazione della relazione geologica);
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, trasparenza e comunicazione;
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche (ove previsto);
- supporto al RUP.

Le spese per *imprevisti* (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale massima del 10% determinata, come per legge, ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

La percentuale prevista per gli imprevisti nel quadro economico della proposta progettuale non deve subire variazioni in aumento in ragione dell'utilizzo delle economie rinvenienti dall'espletamento della gara.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

Nel caso di modifiche o varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del soggetto Beneficiario.

Salvo quanto precedentemente previsto, eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario rispetto a quelli precedentemente indicati, resteranno a carico del medesimo Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri

derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, le spese correnti, tributi e altri oneri fiscali, nonché le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente disciplinare e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale applicabile.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia.

Inoltre non sono ammissibili le seguenti spese:

- per progetti già avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le spese sostenute in data antecedente al 22/11/2021; per progetti non avviati alla data di pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, le spese sostenute nel periodo antecedente alla suddetta pubblicazione;
- riferite a beni di cui il beneficiario non abbia la disponibilità per un periodo di durata almeno sino al quinto anno successivo alla data di conclusione dell'intervento finanziato;
- IVA, se recuperabile per il soggetto beneficiario;
- spese notarili;
- relative all'acquisto della proprietà o di altro diritto reale di godimento su beni immobili;
- per l'acquisizione di diritti personali di godimento su beni immobili;
- relative all'acquisto di stampe e periodici;
- relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
- regolate in contanti o per compensazione;
- di pura sostituzione;
- sostenute in leasing;
- relative ad utenze;
- relative al personale assunto dall'Ente a tempo determinato o indeterminato per la mera gestione e/o sorveglianza del sito o dei beni oggetto di intervento;
- relative ad interessi passivi;
- relative ad attività di intermediazione;
- già oggetto di altro finanziamento a valere su fondi comunitari, nazionali e regionali;
- relative ad operazioni portate materialmente a termine o completamente attuate prima

che la domanda di finanziamento sia stata presentata dal beneficiario;

- le spese per le quali non siano state seguite le procedure richieste per assicurare correttezza, trasparenza, tracciabilità ed economicità dell'azione amministrativa.

Per l'attuazione del progetto in oggetto si condivide il seguente quadro economico:

DESCRIZIONE MACROVOCI E VOCI DI SPESA	IMPORTO IN EURO
A – Importo a base di gara	
A1 – Opere murarie e assimilate (scavo, allestimento, recupero conservativo, restauro, ristrutturazione,...)	€ 647.891,75
A2 – Impianti	€ 23.000,00
A3 – Forniture di beni per l'allestimento	€ 19.003,46
A4 – Forniture di servizi	€ 74.000,00
Totale parziale A	€ 763.895,21
B – Spese di progettazione	
B1. Progettazione	€ 34.375,28
B2. Direzione dei lavori	€ 26.736,33
B3. Coordinamento per la sicurezza	€ 15.277,91
Totale parziale B	€ 76.389,52
C – Spese generali (somme a disposizione)	
C1. Attività preliminari (indagini tecniche, permessi e concessioni, ...)	€ 5.180,00
C2. Spese di gara (pubblicazioni, commissioni aggiudicatrici,...)	€ 5.000,00
C3. Verifiche tecniche e collaudi	€ 9.200,00
C4. Altre spese (supporto tecnico-amministrativo, incentivi, cassa e altri oneri, allacci ...)	€ 3.423,58
C5. Spese per imprevisti	€ 8.650,00
Totale parziale C	€ 31.453,58
D – IVA/oneri	
D1 – Iva su opere murarie e assimilate e su impianti	€ 147.596,95

D2 – Iva su forniture di beni e servizi	€ 20.460,00
D3 – Iva su spese generali e di progettazione	€ 20.722,48
Totale parziale D	€ 188.779,43
TOTALE (A+B+C+D)	€ 1.060.517,74

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario e rendicontazione delle spese

Il contributo concesso a valere sull'Accordo per la Coesione 2021-2027 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) **eventuale erogazione** a titolo di rimborso delle spese sostenute per la progettazione a seguito della conclusione delle relative attività.

Al fine di ottenere l'erogazione, il Beneficiario deve, attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- presentare la domanda di rimborso (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
- presentare la documentazione completa relativa allo specifico affidamento;
- rendicontare le spese sostenute (documentazione di spesa e di pagamento),
- essere in regola con le attività di monitoraggio;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;

- b) **erogazione pari al 40%**, a titolo di anticipazione dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto al netto delle economie di gara e a seguito della sottoscrizione del/i contratto/i tra il Beneficiario e il Soggetto aggiudicatario. Nel caso dell'eventuale erogazione di cui alla precedente lettera a), dall'importo dell'anticipazione deve essere detratto quanto già erogato a titolo di rimborso delle spese di progettazione.

Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- presentare la domanda di anticipazione (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
- presentare la documentazione completa all'affidamento/i attivato/i, con riferimento alla gara principale, ovvero prevalente dal punto di vista economico, per la realizzazione dell'intervento che si intende sottoporre a verifica di ammissibilità, ovvero provvedimenti di approvazione della gara di appalto (determina a contrarre),

bando pubblicato o lettera di invito, capitolato di gara, eventuale nomina della Commissione, verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva; documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 50/2016 e il D.Lgs. 36/2023 ratione temporis vigente in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esisti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.); contratto di appalto debitamente registrato e prova delle verifiche precontrattuali, verbale di consegna lavori e di concreto inizio;

- attestare l'avvenuto concreto inizio dei lavori/fornitura/servizi;
- presentare il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- aver rispettato il cronoprogramma dell'operazione, ovvero la rimodulazione dello stesso approvata dalla Regione Puglia;
- presentare la documentazione relativa all'impegno contabile assunto per le risorse aggiuntive, laddove ricorra l'ipotesi di cofinanziamento dell'intervento;
- presentare la Scheda Informativa della gara principale già espletata;
- presentare la relazione preliminare, debitamente documentata;

c) **erogazione successiva pari al 55%** a titolo di seconda anticipazione del contributo finanziario rideterminato post gara, a seguito dei seguenti adempimenti effettuati attraverso il sistema informativo regionale di monitoraggio:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- presentare la domanda di seconda anticipazione (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
- presentare il prospetto analitico delle spese sostenute (da inviare anche via PEC);
- presentare la rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute per un importo pari almeno al 90% delle somme già erogate dalla Regione e debitamente documentate con documentazione contabile relativa: mandati di pagamento, fatture debitamente annullate, provvedimenti di liquidazione;
- presentare la documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento, come già specificato al punto b);
- presentare la Scheda Informativa della gara/delle gare minori se non già presentata;
- presentare la relazione intermedia, debitamente documentata;
- presentare la documentazione fotografica attestante l'avanzamento dei lavori;

- presentare la dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile non recuperabile dal soggetto beneficiario.

d) **erogazione finale del residuo 5%**, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo regionale:

- aggiornamento completo e puntuale del sistema informativo di monitoraggio, con particolare riferimento agli aspetti procedurali, fisici e finanziari;
- richiesta di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento ove previste (da inviare anche via PEC con l'attestazione di invio attraverso il sistema informativo);
- documentazione attestante la conclusione dell'operazione (certificato di collaudo tecnico-amministrativo, certificato di regolare esecuzione, certificato di conformità, ecc. e relativi provvedimenti di approvazione);
- invio del prospetto analitico delle spese sostenute (da inviare anche via PEC);
- invio della determina di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, compresi i casi di acquisto di forniture e servizi, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- invio della relazione finale con documentazione fotografica dell'intervento completato;
- ottemperanza degli obblighi di visibilità del sostegno fornito dal POC Puglia 2021-2027.

Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto, il Soggetto beneficiario si impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Ferme restando le disposizioni di cui alle norme contabili nazionali, per la realizzazione dell'operazione è richiesta la tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del Disciplinare, e l'individuazione di uno o più conti correnti bancari o postali dedicati, anche in via non esclusiva, all'operazione, anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 ss.mm.ii.

Nel rispetto del principio del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP; CIG, Accordo Puglia 2021-2027 – Titolo progetto **“Feudo di Belvedere – A.S.P. Zaccagnino”** Area Tematica 06 Linea

di intervento 06.02 - *“Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € _____, a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Puglia 2021-2027, Area Tematica 06 Linea di intervento 06.02 – Titolo progetto “Feudo di Belvedere – A.S.P. Zaccagnino” - “Intervento finanziato con risorse del Fondo di rotazione POC 2021-2027”*).

Nel caso in cui, invece, non sia stato possibile inserire nei documenti giustificativi di spesa le ulteriori informazioni indicate nel precedente paragrafo, il Beneficiario dovrà allegare, con riferimento ad ogni giustificativo da integrare, apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale rendicontato.

In caso di mancato concreto avvio dell'operazione o mancato completamento della stessa, qualora si sia provveduto ad erogare quota del contributo, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

Per quanto non specificato nel presente Disciplinare di attuazione, si rinvia alle indicazioni operative di cui alle Linee Guida per la Rendicontazione che la struttura regionale responsabile fornirà al Soggetto Beneficiario, in uno con i format prescritti per la documentazione da predisporre nelle diverse fasi di rendicontazione.

Art. 8 –Termini di rendicontazione e monitoraggio

Il Beneficiario è tenuto ad alimentare in modo continuo e sistematico il sistema informativo regionale di monitoraggio, relativamente ai seguenti aspetti:

- rendicontazione delle spese sostenute;
- aggiornamento/conferma delle informazioni relative al monitoraggio procedurale (*cfr.* art. 5 del presente disciplinare);
- aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione.

In particolare il Beneficiario è obbligato a rispettare l'aggiornamento relativo all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico su base trimestrale, entro 10 giorni dal termine delle seguenti scadenze 10 aprile, 10 luglio, 10 ottobre e 10 gennaio, attraverso il sistema di monitoraggio deve inviare apposita conferma di mancato avanzamento.

Altresì il *beneficiario* deve inviare al Responsabile di intervento entro il **10 luglio** ed il **10 gennaio** di ogni anno due relazioni semestrali – con i dati aggiornati rispettivamente al 30 giugno ed al 31 dicembre - sottoscritte dal RUP in merito allo stato di attuazione dell'intervento, alle eventuali criticità che potrebbero pregiudicare il rispetto dei cronoprogrammi di spesa e procedurali e alle azioni che il soggetto beneficiario intende porre in essere, o che ha in corso o che ha già posto in essere per porvi rimedio.

In caso di reiterato mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite nel presente articolo o di mancato invio delle relazioni semestrali, la Regione, previa

diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia, così come gli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile alle Autorità di controllo regionali, nazionali ed europee la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire agli stessi soggetti le verifiche in loco, per un periodo di tempo pari a 5 (cinque) anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario.

In sede di controllo da parte delle strutture regionali, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative europee, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca totale del finanziamento concesso, ovvero al non riconoscimento delle spese ritenute non ammissibili, ovvero alla soppressione in percentuale del sostengo dei fondi all'operazione interessata, nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

Art. 11 - Stabilità dell'operazione

Il Beneficiario restituisce il contributo dei fondi a un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, se entro 5 (cinque) anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifica quanto segue:

- cessazione o trasferimento di un'attività produttiva al di fuori della Regione Puglia;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che prosciuga un vantaggio indebito a un'impresa o a un organismo di diritto pubblico;
- modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

Art. 12 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o buona riuscita dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di:

- gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso;
- mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento;
- variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso all'attribuzione del punteggio in fase di selezione dell'intervento in misura tale che l'operazione non sarebbe stata ammessa al finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, all'indirizzo PEC: valorizzazioneteritoriale.REGIONE@pec.rupar.puglia.it.

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.

Art. 13 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di

monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 14 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni europee

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

Per ogni contestazione che dovesse insorgere in ordine all'interpretazione, esecuzione, validità ed efficacia dell'Avviso e del presente Disciplinare e per qualsiasi controversia legata all'attuazione degli stessi, si elegge quale Foro competente esclusivamente quello di Bari.

Per il Beneficiario

il Legale rappresentante o suo delegato
firmato digitalmente

Per la Regione Puglia

il Dirigente della Sezione
firmato digitalmente

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027

All. A - CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE - valori in euro

ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO POC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPOLOGIA DEL COFINANZIAMENTO	PROGRAMMAZIONE		PROGETTAZIONE		ESECUZIONE	
											PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE	PREVISIONE INIZIO	PREVISIONE FINE
	ASP dr. Vincenzo Zaccagnino	06.Cultura	06.02 Attività culturali	F57B23000880002	Feudo di Belvedere – A.S.P. Zaccagnino	1.060.517,74	1.000.000,00	0	60.517,74	del beneficiario	giu-23	set-25	ott-25	gen-26	dic-25	ott-26
						1.060.517,74	1.000.000,00	-00	60.517,74							

Accordo per la Coesione Governo - Regione Puglia 2021-2027
All. B - CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO - valori in euro

ID	AMMINISTRAZIONE	AREA TEMATICA	LINEA DI INTERVENTO	CUP	TITOLO	COSTO TOTALE	IMPORTO RICHIESTO POC 21-27	FDR LEGGE 183/87	COFINANZIAMENTO CON ALTRE RISORSE	TIPO COFINANZIAMENTO	2024	2025	2026	2027
	ASP dr. Vincenzo Zaccagnino	06.Cultura	06.02 Attività culturali	F57B23000880002	Feudo di Belvedere – A.S.P. Zaccagnino	1.060.517,74	1.000.000,00	-	60.517,74	del beneficiario	-	424.207,10	636.310,64	-
1.060.517,74														